

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del 13/06/2019

OGGETTO: Esame della condizione degli eletti

L'anno duemiladiciannove, questo giorno tredici del mese di giugno alle ore 17:20, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 06/06/2019, n.prot. 5141 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Preside l'adunanza il Sig. Fedeli Massimo nella sua qualità di Sindaco-Presidente.
Dei Consiglieri Comunali sono presenti n° 13 e assenti n° 0 come segue:

Cognome e Nome	Presenti	Assenti
Massimo FEDELI	X	-
Cristoforo Enzo MOBILIA	X	-
Simone ROSSI	X	-
Enzo MULE'	X	-
Riccardo CRESCI	X	-
Francesco SPINELLI	X	-
Manuela PACCHINI	X	-
Maria Cristina D'AMATO	X	-
Lorica Monica MANSANI D'AMBROSIO	X	-
Giuseppe CIARCIA	X	-
Massimiliano RUGO	X	-
Antonio DONNARUMMA	X	-
Stefano PACCHINI	X	-

Con la partecipazione del Segretario Comunale Sig. dott.ssa Daniela DI PIETRO incaricato della redazione del verbale;
Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



Il Sindaco passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno e procede alla lettura della proposta di deliberazione e chiede se qualcuno è a conoscenza di cause ostative alla convalida degli eletti.

Il Consigliere Massimiliano Rugo interviene per chiedere se il Consigliere Beppe Ciarcia ha risolto le sue pendenze con il Consorzio delle Strade Vicinali e dichiara di avere fatto richiesta di accesso agli atti del Consorzio e che il Presidente Felicio Pacini, non gli ha risposto.

Il Consigliere Giuseppe Ciarcia interviene e dichiara che, relativamente alla carica di Vice Presidente, ha presentato ed è agli atti del Consorzio le dimissioni in data 26 aprile 2019 e invita il Consigliere Rugo a chiamarlo per nome e cognome e precisa di chiamarsi Giuseppe Ciarcia.

Il Consigliere Rugo chiede scusa al Consigliere Giuseppe Ciarcia, ma precisa che nei manifesti elettorali c'era scritto vota Beppe e di averlo chiamato come indicato nei manifesti elettorali, ma se gli fa più piacere lo chiamerà Giuseppe Ciarcia. Prosegue chiedendo se il Consigliere Giuseppe Ciarcia si è dimesso da Vice Presidente o da tutte le cariche all'interno del Consorzio delle vie Vicinali, perché evidenzia che si deve dimettere non solo dalla carica di Vice Presidente, ma dal Consiglio.

Il Consigliere Ciarcia precisa di essersi dimesso dalla carica di Vice Presidente e non essersi dimesso dal Consiglio dei Delegati, in quanto come frontista e ha chiesto pareri legali che dicono che ne ha diritto e che non ci sono presupposti di incompatibilità. Pertanto, dichiara di essersi dimesso da Vice Presidente ma di essere membro del Consiglio dei Delegati, ad oggi.

Il Consigliere Rugo prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Giuseppe Ciarcia e lo invita a dargli i pareri legali in questa sede, se non li ha solleva la questione di incompatibilità, invita il Consigliere a depositare i pareri di cui parla al Segretario Comunale.

Il Consigliere Ciarcia dichiara di non avere con sé tali pareri e, comunque, precisa di doverli depositare al Segretario Comunale e non al Consigliere Rugo e fatta la votazione dichiara che si avvarrà dei dieci giorni previsti dall'art. 69 per prendere le sue decisioni.

Il Consigliere Rugo invita ad andare a votazione.

Il Segretario precisa che verrà fatta una votazione unica in cui si convalida l'elezione del Sindaco e degli altri 11 Consiglieri e si solleva la questione di incompatibilità nei confronti del Consigliere Ciarcia.

A questo punto chiede di intervenire il Consigliere Antonio Donnarumma precisando di ritenere che si debbano fare due votazioni separate: una per la convalida degli altri Consiglieri e una per la non convalida e l'assegnazione dei dieci giorni al Consigliere Ciarcia perché se si può essere d'accordo e votare favorevole alla convalida degli altri Consiglieri, alla non convalida del Consigliere Ciarcia si può votare contro o astenersi.

Il Segretario Comunale interviene per precisare che non si sta non convalidando il Consigliere Ciarcia, ma si sta avviando una procedura il cui esito non è certo, comunque, se i Consiglieri ritengono può essere fatta una votazione separata.

Il Sindaco sospende il Consiglio Comunale per consentire al Gruppo di maggioranza di valutare la richiesta del Consigliere Donnarumma. Sono le ore 17:32.

Alle ore 17:38 il Sindaco dichiara riaperta la seduta del Consiglio Comunale.

Non essendoci richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione e mette in votazione la proposta di procedere con una sola votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.11, contrari n. 2 (Ciarcia Giuseppe e Donnarumma Antonio), astenuti n.0, legalmente resi dai n. 13 Consiglieri presenti, di cui n. 13 votanti.

DELIBERA

di procedere con una sola votazione.

A questo punto il Sindaco passa alla votazione sul punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- l'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL), per il quale “nella prima seduta il consiglio comunale e provinciale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II, titolo III, e dichiarare le ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste (...);”
- il citato Capo II, rubricato incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, del Titolo III, Parte I del TUEL; l'articolo 10 della legge 31 dicembre 2012 numero 235 rubricato “Incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali”;
- l'articolo 69 del TUEL, che norma lo speciale procedimento di contestazione e verifica delle eventuali cause di ineleggibilità e di incompatibilità sopravvenute all'elezione;
- inoltre, seppur non strettamente necessario ai fini dell'insediamento:
 - il decreto legislativo 8 aprile 2013 numero 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, co. 49 e 50, della legge 190/2012”;
 - l'articolo 19 del suddetto decreto che sanziona, con la “decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo”, lo svolgimento di incarichi ritenuti incompatibili, dagli articoli 11 e 12, con le cariche di sindaco, consigliere, assessore del comune;

Premesso che

- in seguito alle Elezioni Amministrative del 26 maggio 2019, il giorno *27 maggio 2019* la prima sezione elettorale ha provveduto a proclamare eletti i seguenti eletti i seguenti Consiglieri Comunali:

Massimo FEDELI

Cristoforo Enzo MOBILIA

Simone ROSSI

Enzo MULE'

Riccardo CRESCI

Francesco SPINELLI

Manuela PACCHINI

Maria Cristina D'AMATO



Lorica Monica MANSANI

D'AMBROSIO

Giuseppe CIARCIA

Massimiliano RUGO

Antonio DONNARUMMA

Stefano PACCHINI

- successivamente alla proclamazione, non sono pervenuti reclami, opposizioni, segnalazioni circa la sussistenza di taluna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dal TUEL e di incandidabilità dettate dall'art. 10 della legge 235/2012 in capo ai Consiglieri comunali appena eletti, con esclusione del Consigliere Ciarcia;

Considerato che vi è la situazione relativa al neo eletto Consigliere Ciarcia Giuseppe, quale Vice Presidente e Consigliere del Consiglio dei Delegati del Consorzio Permanente delle Vie Vicinali di uso pubblico, ai sensi dell'art. 63, comma 1, paragrafo 1 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, che potrebbe configurare profili di incompatibilità, in quanto in Consorzio riceve dal Comune di Bibbona, in via continuativa, una sovvenzione, in parte facoltativa, superiore al 10% del totale delle entrate del suddetto Consorzio;

Preso atto che il neo eletto Consigliere Ciarcia Giuseppe ha dichiarato di essersi dimesso in data 26/04/2019 dalla carica di Vice Presidente del Consorzio, ma non dalla carica di Consigliere nel Consiglio dei Delegati

Reputata sussistente la suddetta causa di incompatibilità ;

Visto altresì

- l'art. 69 del D. Lgs. 267/2000, che così dispone:
 - “1. Quando successivamente alla elezione si verifichi qualcuna delle condizioni previste dal presente capo come causa di ineleggibilità ovvero esista al momento della elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal presente capo il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta.
 2. L'amministratore locale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità.
 - 3....
 4. Entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2 il consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita l'amministratore a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.
 5. Qualora l'amministratore non vi provveda entro i successivi 10 giorni il consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio.
 6. La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che è stato dichiarato decaduto.
 7. Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate di ufficio o su istanza di qualsiasi

elettore.”;

Ritenuto, pertanto, di contestare al Consigliere Giuseppe Ciarcia l'esistenza di una causa di incompatibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, comma 1, n.1 contestualmente assegnando al medesimo dieci giorni di tempo, decorrenti dalla data del presente atto, per formulare osservazioni o per eliminare la rilevata causa di incompatibilità;

Esaminata con esito positivo la condizione del Sindaco Massimo Fedeli e degli altri Consiglieri risultati eletti a norma del Titolo III, Capo II del TUEL e dell'articolo 10 della legge 235/2012;

Con voti favorevoli n.13, contrari n. 0, astenuti n.0, legalmente resi dai n. 13 Consiglieri presenti, di cui n. 13 votanti

DELIBERA

1. Di convalidare l'elezione del Sindaco Massimo FEDELI e dei seguenti Consiglieri:

MOBILIA Cristoforo Enzo

ROSSI Simone

MULE' Enzo

CRESCI Riccardo

SPINELLI Francesco

PACCHINI Manuela

D'AMATO Maria Cristina

MANSANI D'AMBROSIO Lorica Monica

RUGO Massimiliano

DONNARUMMA Antonio

PACCHINI Stefano

2. Di contestare al Consigliere Giuseppe CIARCIA, l'esistenza di una causa di incompatibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, comma 1, n.1, come meglio descritta in premessa, contestualmente assegnando al medesimo dieci giorni di tempo, decorrenti dalla data del presente atto, per formulare osservazioni o per eliminare la rilevata causa di incompatibilità.



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 41 del 13/06/2019

3. Elenco documenti allegati alla presente deliberazione:

TESTO PROPOSTA
(S30_2019_247.rtf - 9697872A1DD2620AAD9491A46AA316FB6179BC02)

Fatto. Letto e sottoscritto.

IL SINDACO

Fedeli Massimo

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Daniela DI PIETRO
